

SETTEMBRE 2018

22 settembre (4° sabato) Consiglio "Terzetti di coordinamento GdA" c/o Seminario arcivescovile, Corso De Gasperi, ore 16-17,30. Ore 17,30, **S. Messa per Rosa Sinisi nel 4° anniversario.**

A) VERIFICA

- 1) **Incontro di ripresa** per i "Terzetti" (11 settembre, pizzeria "Pierpà").
- 2) Nell'**incontro di settembre** del tuo GdA vi siete aiutati vicendevolmente a:
 - a) condividere le esperienze estive? b) risvegliare nel cuore di ciascuno il desiderio di un bellissimo nuovo anno di cammino insieme, da ricominciare con cuore nuovo?

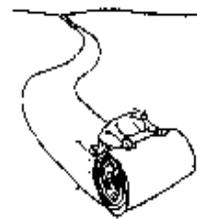
B) VARIE

- 1) **Assemblea nazionale CVS** (Roma 14-16 settembre). È stato eletto il nuovo Consiglio del CVS Italia: Coordinatrice nazionale Lucia Maiolino (Pescara), Consiglieri Annalisa Caputo (Bari), Pasquale Caracciolo (Perugia) e Lucia Ianett (Reggio Emilia). I delegati del CVS di Bari-Bitonto riferiscono.

- 2) **Assemblea diocesana di apertura dell'anno pastorale** (Ss. Medici Bitonto, sabato 15 settembre). A) Facciamo nostra a cuore pieno la lectio del mattino di fr. Sabino Chialà su "Gli Atti degli Apostoli, specchio della Chiesa di oggi"; B) l'Arcivescovo ha presentato solo una bozza di traccia pastorale dell'anno, invitando le comunità ad applicarla in modo fedele (noi civuessini cercheremo di partecipare a tutti gli incontri previsti a riguardo nelle nostre Parrocchie).
- 3) Il **gruppo "Cristo Vera Speranza"** (formato da ammalati impediti ad uscire) s'impegna a pregare ogni mese secondo l'intenzione scelta da questo Consiglio e comunicata da Gina Cappiello; è proprio il caso di comunicare a lei tutti coloro che vanno coinvolti in questa rete di preghiera.
- 4) **OPERAZIONE RINNOVO ADESIONE** anno associativo 2018/2019: A) riscaldiamo il cuore di tutti gli aderenti, vecchi e nuovi: l'Adesione al CVS non è una semplice "iscrizione", ma una **vocazione**; B) vengono distribuiti gli **elenchi** dei GdA; C) le **schede** di rinnovo adesione saranno distribuite al più presto per essere restituire compilate entro il prossimo Consiglio del **27 ottobre**; D) la **quota** associativa è confermata in € 28,00, inclusiva dell'assicurazione; E) le **tessere** e le ricevute saranno poi restituite ai Capigruppo a gennaio.
- 5) **OPERAZIONE NUOVE ADESIONI**. Si ricorda che coloro che si iscrivono per la 1ª volta sono tenuti al corso di base della Scuola Associativa, durante il quale compileranno le schede di adesione loro proprie. Devono anche aver fatto (almeno) un anno di cammino da "simpatizzanti" ed una esperienza a Valleluogo.
- 6) **"Il Bambù"**: a) si consiglia di abbonarsi insieme all'adesione al costo di € 6,00; b) continuiamo ad inviare a Rosanna Tamborrino materiale per completare insieme il nuovo numero, che uscirà all'apertura.
- 7) Ad ottobre riprendono i **laboratori ludico-formativi** presso la sede, in date da definire (mensilmente si vivrà una giornata di fraternità, ad essa sono invitati i Terzetti dei GdA, a turno con la propria Animatrice).

OTTOBRE 2018

| | |
|-------------------------------|---|
| 3-28 ottobre | ▶ SINODO DEI VESCOVI SU "I GIOVANI, LA FEDE E IL DISCERNIMENTO VOCAZIONALE" (a Roma): non limitiamoci ad essere spettatori!! |
| 4 ottobre (1° giovedì) | ▶ Incontro del gruppo "Emmanuele Fiore" a casa di Graziella, Viale Unità d'Italia 58, ore 17,00. Comunicare a Nena Amato (3771950123) la propria adesione. |
| 5 ottobre (1° venerdì) | ▶ <i>Giorno importante per i civuessini (si lucrano le indulgenze).</i> |
| 14 ottobre (domenica) | ▶ Canonizzazione di Paolo VI, Mons. Oscar Romero, p. Pino Puglisi, Nunzio Sulprizio (giovane disabile!), etc. |
| 15-25 ottobre | ▶ ASSEMBLEA ELETTIVA SODC per il rinnovo degli incarichi (a Valleluogo). <i>Preghiamo lo Spirito Santo affinché soffi forte.</i> |
| 16 ottobre (martedì) | ▶ Festa dei sempreverdi , ore 9,00-12,30 c/o Parr. San Pasquale. <i>Portare qualcosa da condividere (una poesia, un canto, focacce, ...). Referenti Settore Terza Età Raffaele ed Anna Bussola, Anna Capriati.</i> |
| 27 ottobre (4° sabato) | ▶ Consiglio "Terzetti di coordinamento GdA", ore 16,00-18,00 c/o Seminario. |
| 28 ottobre (domenica) | ▶ APERTURA ANNO ASSOCIATIVO 2018 – 2019 c/o Parr. S. Sabino, Viale Caduti del 28 luglio 1943, n. 5. Programma: ore 9,30 arrivi; 9,45 preghiera iniziale; 10,15 presentazione del tema dell'anno "Tutti siamo discepoli missionari – L'annuncio del Vangelo" (don Alessandro Chieppa); 11,30 condivisione spirituale; 12,30 pranzo a sacco; 14,00 assemblea di inizio anno associativo; 15,00 S. Messa con inizio della <i>Peregrinatio Marie</i> con il GdA SS. Sacramento; 16,00 partenze. |

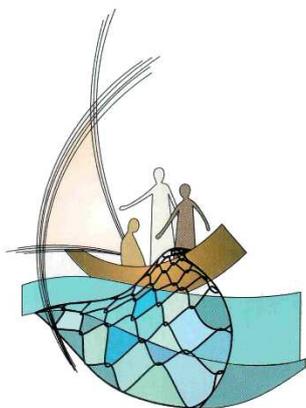


NOVEMBRE 2018

- | | |
|--------------------------------|--|
| 2-4 novembre (ve.-do.) | ▶ ASSEMBLEA DI CONFEDERAZIONE CVS (a Roma). |
| 25 novembre (Cristo Re) | ▶ GIORNATA DELL'ADESIONE. |



OTTOBRE VUOL DIRE MISSIONE



--- Hai fatto caso, Sig. Rossi, all'ultima parola del titolo? Che — volutamente — non è al plurale, ma al singolare?

Sig. Rossi: Ma non è forse lo stesso dire «la missione» piuttosto che «le missioni»? Che cambia in concreto se diciamo che ottobre è il mese della missione invece che il mese delle missioni?

--- Sembra che non cambi nulla ed invece cambia tutto. E mi spiego. Se dico «mese delle missioni», tu, Sig. Rossi, ed anch'io e tutti in verità, corriamo col pensiero alle terre lontanissime in cui quegli uomini (e donne) straordinari che sono i missionari (e le missionarie) faticano per evangelizzare quanti non ancora conoscono Cristo. Ma costoro costituiscono solo una parte, anche se nobilissima, della missione. Conosci, sig. Rossi,



come inizia il Decreto del Concilio Vaticano II sulla Chiesa missionaria (*Ad Gentes*, n. 2)?

Sig. Rossi: Per nulla.

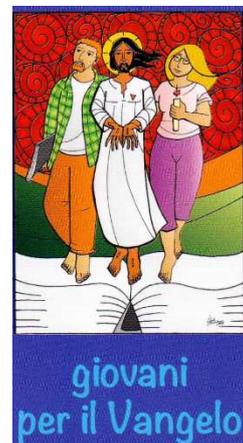
--- Non sai, sig. Rossi, quello che ti perdi. Per il Vaticano II la missione è addirittura una «cosa di Lassù», benignamente partecipata a noi di quaggiù. Non affermò Gesù solennemente: «Come il Padre ha mandato me, così io mando voi» (Gv 20, 21)? La missione nasce in Cielo, nel seno trinitario, perché Dio è amore e non può starsene... tranquillo in poltrona, ma deve uscire da Sé per partecipare agli altri le sue ricchezze di luce, gioia, bellezza (se Papa Francesco ha coniato l'espressione «Chiesa in uscita», è stato addirittura il Concilio ad affermare che il nostro è un «Dio in uscita»). Ecco perché il Verbo è chiamato il grande «missionario del Padre», ecco perché Egli, venuto in terra, altro non volle che innescare un meraviglioso «circolo virtuoso missionario» inviando anche noi a fare lo stesso di quanto Egli ha fatto.

Sig. Rossi: Con quanto mi hai spiegato ho capito perfettamente la frase di Gesù rivolta ai suoi dodici apostoli.

--- No, Sig. Rossi, non hai ancora capito «perfettamente»! Il Signore, infatti, non si limitò a mandare 2000 anni fa i suoi 12 apostoli, Egli invia tutti i suoi discepoli di ogni tempo ed ogni luogo.

Sig. Rossi: Ma quando li invia? E come?

--- Già nel battesimo, anzitutto, e poi in svariati altri modi, anche, ad esempio, con l'ottobre missionario. Credi forse che l'obiettivo principale di questo mese sia quello di raccogliere soldi da inviare ai «missionari» in senso tecnico a vantaggio dei poveri del 3°/4° mondo? O che basti pregare per loro perché indefessamente annuncino Cristo ai popoli più lontani? Certo, è cosa buona e giusta la prima cosa, anche la seconda, ma «l'ottobre missionario» serve soprattutto a risvegliare in ciascuno di noi battezzati la coscienza (spesso addormentata) di essere tutti missionari, e per davvero. Missionari i bambini, missionari i vecchi, missionari i malati, missionarie le casalinghe, missionari gli studenti. E i professori no? E gli operai neppure? Tutti, nessuno escluso, siamo la Chiesa mandata a portare il lieto annuncio. Ciascuno, evidentemente, a suo modo. (Non ti dice niente, Sig. Rossi, il fatto, «strano» a prima vista, che accanto a S. Francesco Saverio, che nelle lontanissime terre dell'Estremo Oriente rimaneva con le braccia indolenzite per il grande versare acqua sulle teste dei battezzandi, è stata proclamata «patrona delle missioni» S. Teresa di Gesù Bambino, una monaca carmelitana, mai uscita dalla clausura del suo convento?)



Sig. Rossi: Ma allora noi sbagliamo nel chiamare «missionari» quelli che lasciano case ed affetti, radici e comfort vari per andare ad annunciare Cristo presso le genti più derelitte della terra?

--- Non sbagliamo affatto: essi a ragione li chiamiamo così, in quanto in modo specialissimo partecipano alla missione di Cristo, l'inviato del Padre, ma all'interno di una Chiesa tutta missionaria. E come avviene per tutte le vocazioni, in verità con la loro specializzazione, «ricordano» all'intera comunità questo suo elemento irrinunciabile (così avviene per la vocazione nuziale, per quella pastorale, diaconale, ecc.).

Sig. Rossi: Ha questo ottobre missionario 2018 una qualche caratteristica?

--- Altroché! Proprio nel cuore del mese, domenica 14, saranno canonizzati dei «missionari» molto diversi l'uno dall'altro: Papa Paolo VI, Mons. Oscar Romero, p. Pino Puglisi, il disabile napoletano Nunzio Sulprizio, ecc. E Papa Francesco ha addirittura, già un anno prima, indetto per l'ottobre 2019 un mese missionario straordinario.

Sig. Rossi: E tu a me in concreto cosa dici?

--- Ti faccio un augurio singolare, sig. Rossi: lasciati «ferire» anche tu da quella stessa «ferita missionaria» che è anzitutto di Dio, il primo anche nella missione, come si è visto sopra. A Lui, infatti, prima ancora che al missionario in senso stretto, vanno applicate le seguenti affermazioni di p. Loew:



«Dio prepara il cuore del missionario con una ferita segreta procurata dalla presa di coscienza di una spaventosa miseria, la più spaventosa di tutte, quella della assenza e della ignoranza di Dio.

Essere senza Dio e senza speranza nel mondo è per il missionario la miseria assoluta, imparagonabile con tutte le altre; è camminare nelle tenebre e nell'ombra della morte, come dice il Vangelo e come cantiamo ogni giorno nel Benedictus. Questa esperienza è insostituibile: non si diventa missionari senza averla compiuta, senza aver ricevuto questa trafittura, senza avere dentro di sé questa ferita.

Chi è stato ferito dalla miseria dell'incredulità e dell'ateismo, non ha bisogno di leggere mille testi per convincersene, né ha bisogno di accumulare tesi di sociologia: l'appello del Signore penetra attraverso la ferita e, a seconda della profondità della ferita, noi saremo più o meno profondamente missionari.

Chi è stato ferito nel suo amore per Dio, nel vederlo schernito, relegato nel magazzino degli accessori, dimenticato, questi è pronto ad intendere l'appello del Signore; chi ha il presentimento, nel suo amore dei fratelli in umanità, della desolazione senza nome che scaturirà un giorno dal più profondo di questi uomini e queste donne vuoti di Dio, costui è ormai pronto ad intendere la chiamata del Signore.»

Intesi, Sig. Rossi? Tocca a te, a me, a tutti «diventare ciò che siamo,» cioè il volto missionario della Chiesa.